



Nervesa Inerti Spa  
sigeo@arubapec.it

e per conoscenza a:

Guardiano di zona n. 12  
Campion Luca  
Tel. 348-3431204

**OGGETTO:** autorizzazione a realizzare opere di mitigazione idraulica dovute a realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti in comune di Nervesa della Battaglia foglio 25 mappale 527.

#### IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 28549 in data 09/11/2022;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

#### AUTORIZZA

ai soli fini idraulici, la ditta Nervesa Inerti spa - Codice Fiscale 00614800266 a realizzare opere di mitigazione idraulica dovute a realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti in comune di Nervesa della Battaglia foglio 25 mappale 527, in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nell'area interessata dall'intervento in oggetto non sono presenti opere (p.e. canali, condotte ecc...) di competenza del Consorzio;

2. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908-913); in particolare dovranno essere garantite delle pendenze adeguate dell'area di intervento tali da garantire un deflusso naturale delle acque di ruscellamento verso i previsti dispositivi di captazione;
3. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato, descritti nella Valutazione di Compatibilità Idraulica a firma del tecnico geol. Federico Zambon e consistenti in un fossato di infiltrazione a cielo aperto avente sezione trapezia con larghezza al fondo di 1,50 m, profondità utile di 1,60 m, larghezza in sommità di 3 m esteso su una lunghezza di 642 m, con conseguente capacità di accumulo pari a 2.311 mc, risultano adeguati a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica;
4. dovrà sempre prevedersi una via di deflusso verso punti di captazione (fossati, scoline ecc...) o aree temporaneamente allagabili in sicurezza per le acque in eccesso nel caso, sempre possibile, di insufficienza della rete di smaltimento in progetto;
5. si ricorda l'eventuale necessità di mitigare il rischio di caduta dall'alto all'interno del suddetto fossato tramite l'approntamento di adeguate misure di protezione (parapetti, segnalazioni ecc...);
6. si rammenta in generale l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione della rete di captazione e smaltimento, consistenti principalmente nell'espurgo e pulizia del fondo e delle sponde del suddetto fossato di infiltrazione, al fine di garantirne la pervietà, il volume e la capacità di invaso, come pure lo sfalcio periodico delle sponde e la ripresa di eventuali frane;
7. si ricorda che le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di superfici destinate a deposito di materiali devono essere eventualmente sottoposte ad adeguato trattamento (sedimentazione/disoleazione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 39 (commi 3 e 5) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, prima di poter essere smaltite nel sottosuolo o in corsi d'acqua aventi continuità di portata o in fognatura come previsto nel progetto presentato in cui le acque di dilavamento della platea in calcestruzzo vengono trattate all'interno di un impianto di sedimentazione e disoleazione statico dotato di filtri a coalescenza;
8. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
9. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuta una nuova autorizzazione da parte del Consorzio tramite richiesta circostanziata, corredata di adeguata documentazione progettuale e descrittiva;
10. Sono assolutamente vietati gli scarichi di acque NON PIOVANE.
11. Lo scarico è subordinato alla normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.
12. La data di inizio della costruzione delle opere/interventi dovrà essere concordata preventivamente con il Guardiano di zona Campion Luca tel. 348-3431204.
13. L'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

14. Il Consorzio declina qualsiasi responsabilità in ordine a eventuali danni, di qualunque specie, che potesse subire la proprietà e le opere oggetto dell'autorizzazione non solo a causa dell'andamento idrometrico dei corsi d'acqua interessati, ma anche per effetto dei lavori che il Consorzio dovesse eseguire lungo l'asta dei corsi d'acqua medesimi. La Ditta non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta.
15. La Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere.
16. La presente autorizzazione, in conformità al vigente Regolamento delle autorizzazioni e concessioni precarie, è rilasciata in via precaria per la durata di nove anni e si rinnova tacitamente di anno in anno salvo rinuncia da parte del Concessionario da esercitarsi nei modi previsti dall'art. 12 del richiamato Regolamento o, anche prima della scadenza, per revoca da parte del Consorzio ai sensi dell'art 10 del medesimo Regolamento. In caso di revoca, rinuncia, o mancato rinnovo, alla scadenza dell'autorizzazione il concessionario dovrà rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che gli verrà fissato, con la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a sue spese, in caso di mancata ottemperanza, fatto salvo che il Consorzio non eserciti la facoltà di ritenere le opere prevista dal Regolamento.
17. In caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta.
18. L'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio.
19. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziopiave.it/privacy/>

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Cordiali saluti

**Ing. Paolo Battagion**  
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21  
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: planimetria  
Responsabile del procedimento Pellizzari ing. Paolo  
Istruttore Mereu ing. Gabriele  
N. pratica 102008 PB/LP/PP/TF/cf

# PLANIMETRIA CANALI scala 1:2500

- canali consorziali
- mappale di proprietà
- condotte pluvirrigue

